

Gli amici della Vespa salutano Uldiano La figlia: «Campione anche come padre»

San Vincenzo: folla ai funerali. Il sindaco: «Rimarrà sempre nei nostri ricordi»

— SAN VINCENZO —

LO HANNO voluto salutare indossando le maglie del Club e con i motori accesi. Un caloroso applauso, Uldiano Acquafresca, il «campionissimo della Vespa», verso la sua ultima dimora. Tutta San Vincenzo si è stretta intorno alla famiglia, alla moglie Laura, ai figli Bruno e Claudia, al fratello Gianfranco, al nipotino, al genero ed anche a tutto il Vespa Club con il suo presidente Adolfo Benvenuti, da sempre legato ad Uldiano con il quale ha condiviso le gioie dei successi c



LA CERIMONIA Da sinistra: la figlia Claudia legge il ricordo, nelle altre due foto il corteo delle Vespe

uchi.

AD ACCOMPAGNARE il feretro dei pluri-campioni non poteva mancare il sindaco, presente ufficialmente con la fascia di primo cittadino. Michele Biagi con l'assessore Massimo Raudini e dai altri

componenti il consiglio comunale. Poi i rappresentanti di molte associazioni cittadine, ma, fra la gente, abbiamo notato anche molti dei suoi concorrenti sportivi provenienti un po' da tutta Italia con i quali Uldiano si è cimentato nei corsi delle numerose gare sportive

e, proprio con la loro presenza, hanno voluto esternare la grande stima per un vero campione, sei volte tricolore nazionale e quattro volte quello azzurro europeo. Presente Roberto Leardi presidente del Vespa Club d'Italia, il quale, in sostanza, ha voluto esternare tutta la sua

solidarietà alla famiglia ed al vespa Club San Vincenzo nell'esaltare le doti sportive ed umane di Uldiano Acquafresca quale esempio di lealtà e capace di evidenziarsi con il tricolore in tutta Europa. Il sindaco Michele Biagi: «La figura di Uldiano rimarrà per sempre scolpita nel ricordo della città; con Uldiano scompare la persona ma rimane per sempre il suo esempio che sarà tenuto fra le cose più care di tutta San Vincenzo».

POI, particolarmente commuvente l'intervento della figlia Claudia che, in poche righe, è stata capace di esaltare la figura del padre, dello sportivo, e soprattutto dell'uomo: «...un campione nel mondo dello sport, ma anche un campione di uomo e di padre...». Il feretro, uscito dalla stanzetta mortuaria, deposto su di una lettiga mobile, è stato accompagnato uscendo dal cimitero e, percorrendo via della Rimembranza, ne è rientrato dall'ingresso laterale via della Valle dove, ad attenderlo, erano schierate le Vespe del Club sanvincenziano con il motore acceso e con lo sventolatore delle bandiere, Uldiano Acquafresca è stato così salutato con un caloroso, interminabile, applauso. Ciao, campione!

Piero Bientinesi